

Codice DB1407

D.D. 19 giugno 2014, n. 1774

Autorizzazione idraulica per lavori di realizzazione di uno scarico di acque reflue industriali sul Rio Traversa in localita' Casazze Superiori in Comune di Fraconalto (AL). Richiedente: Consorzio Collegamenti Integrati Veloci (COCIV) .

In data 21/01/2014 (a nostro protocollo n. 4199/DB14.07 del 23/01/2014) l'Ing. Pietro Paolo Marcheselli, in qualità di Direttore del Consorzio Collegamenti Integrati Veloci (COCIV) con sede legale in Via Renata Bianchi n°40 in Genova, ha presentato istanza per ottenere il nulla osta idraulico e la concessione demaniale per la realizzazione di uno scarico di acque reflue industriali provenienti dal cantiere operativo "COP" della Castagnola, e relativa difesa spondale sul Rio Traversa in località Casazze Superiori in Comune di Fraconalto (AL).

Lo scarico in oggetto era già previsto come ubicazione planimetrica nel progetto definitivo del "Terzo Valico" approvato con delibera CIPE 80/2006 ma, a seguito di approfondimenti tecnici, è stato ridefinito pur mantenendo la configurazione planimetrica originariamente prevista.

Poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua denominato Rio Traversa è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904.

All'istanza sono allegati la corografia dell'area in scala 1:25.000, uno stralcio della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, lo stralcio della mappa catastale aggiornata con indicazione del mappale interessato dallo scarico, una tavola con planimetria e sezione dello scarico.

Con nota prot. 22449/DB14.07 del 22/04/2014 questo Ufficio ha richiesto modifiche ed integrazioni alla documentazione progettuale.

Le integrazioni richieste sono state trasmesse da COCIV con nota prot. DT2/SC/RA/COC000228/14 del 20/05/2014 pervenuta al protocollo di questo Settore n. 28038/DB14.07 del 26/05/2014.

L'intervento prevede la realizzazione di uno scarico per le acque meteoriche ed industriali provenienti dal piazzale del cantiere operativo "COP" della Castagnola mediante la posa di una tubazione in PVC DE 315/400; a difesa dello scarico e della sponda idrografica destra del Rio Traversa verrà realizzato un tratto di scogliera in massi non cementati per una lunghezza di 2 ml a cavallo della tubazione.

A seguito dell'esame degli atti progettuali la realizzazione delle opere in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:

1. la difesa spondale dovrà seguire l'andamento dell'attuale profilo di sponda ed essere opportunamente raccordata con i tratti di monte e di valle;
2. non è consentito ridurre la sezione di deflusso del rio e realizzare sovralti di sponda;
3. il coronamento della difesa spondale dovrà essere realizzato ad una quota non superiore a quella della sponda opposta;
4. la quota di imposta della berma di fondazione della difesa in massi dovrà essere ad una quota antiscalzamento;
5. l'immissione delle tubazioni nel corso d'acqua non dovrà risultare controcorrente o perpendicolare all'asse del corso d'acqua bensì a favore di corrente;
6. ad ultimazione lavori gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;

- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n°12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare ai fini idraulici, il Consorzio COCIV, con sede legale in Via Renata Bianchi n°40 in Genova, alla realizzazione di uno scarico di acque reflue industriali provenienti dal cantiere operativo "COP" della Castagnola, e relativa difesa spondale nel Rio Traversa in località Casazze Superiori in Comune di Fraconalto (AL), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;
- 2) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- 3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- 5) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno) dalla data del presente provvedimento, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- 6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- 7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);
- 8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- 9) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche ed idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

La presente Determinazione viene rilasciata in fase endoprocedimentale, prodromica al provvedimento di concessione demaniale da rilasciare ai sensi del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 e s.m.i..

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno